AXA
www.axabattipaglia.it

nerosubianco
Quindicinale indipendente di informazione, politica, sport e spettacolo. Anno XIII, n°278 16 giugno 2017 www.nerosubianco.eu

AXA
www.axabattipaglia.it

# Fuoco e fiamme

Foto di Giuseppe Landi

Politica
- **comizio infuocato della sindaca Francese**
- **Longo, Zaccaria, Marino e Amendola disertano il consiglio comunale**
- **turbolenze in maggioranza**

Attualità
- **incendio alla Sele Ambiente, si teme serio danno ambientale**
- **Angelo Zoppi parla alla Camera dei deputati**

Sport
**volley: la AllianceInsay si ferma a un set dalla promozione in serie B**

In questo numero articoli di:
**Francesco Bonito, Carmine Landi, Ernesto Giacomino, Carmine Sica, Chiara Feleppa, Romano Carabotta, Antonio Abate, Giuseppe Ingala, Elisa Sarluca, Annalinda Palladino, Roberto Lembo, Valerio Giampaola**

sfide
agenzia pubblicitaria
Battipaglia, via Plava 32 - tel. 0828 344848

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

sfide
agenzia pubblicitaria
Battipaglia, via Plava 32 - tel. 0828 344848



# Fuoco e fiamme

Infuocato il comizio della sindaca del 10 giugno. Cecilia Francese ha sfoderato la sua proverbiale grinta e ha attaccato a testa bassa, sfidandoli, i suoi avversari: i predecessori, gli oppositori, i poteri forti, e quei compagni di cordata che nelle ultime settimane non le hanno lesinato attacchi frontali. Tutti responsabili, a suo dire, di ostacolare l'azione di governo. Doveva essere il comizio per elencare i risultati del primo anno dell'era Francese, ma non è stata una celebrazione, bensì un atto di denuncia; e temo che la stessa Cecilia un anno fa lo immaginava diverso. Denunciare forze ostative e insormontabili difficoltà è implicitamente un'ammissione di frustrazione, se non vogliamo usare la parola fallimento. Come dar torto a Cecilia, come non riconoscere le difficoltà e la tortuosità del suo primo anno col tricolore: molti dei suoi sedicenti fedeli sostenitori si sono dileguati o la criticano apertamente. In ordine sparso: Fernando Zara, Adriana Esposito, Bruno Di Cunzolo, Carlo Zara; e negli ultimi giorni si sono fatte meno amichevoli le dichiarazioni di quattro consiglieri comunali di maggioranza, i cosiddetti "frondisti", assenti nell'ultimo consiglio comunale; e anche con Provenza non sono rose e fiori.
Benché diverso per momento storico, scenario politico e protagonisti in campo, il primo anno da sindaca di Cecilia ricorda vagamente quello di Barlotti. Il farmacista godeva di un consistente consenso popolare e probabilmente aveva le qualità per essere un buon sindaco ma, forse mal consigliato, si fece logorare nel tentativo di "gestire" le richieste dei questuanti e le pressioni delle vecchie volpi della politica nostrana. Si fosse dimesso alle prime avvisaglie e si fosse ripresentato ai battipagliesi, probabilmente sarebbe stato rieletto con un plebiscito. Ebbene, Cecilia Francese pare impegnata nella stessa defatigante battaglia – con la differenza che le urne le hanno consegnato una maggioranza schiacciante – che potrebbe, se lei accetta lo scontro senza regole, portarla inesorabilmente nell'angolo, sempre più

sola e ricattabile. Non ha certo bisogno di consigli, anche perché ha diversi accreditati consiglieri, ma sono certo che sarebbe più saggio per lei e per la città se lasciasse stare le esiziali dinamiche "politiche" battipagliesi e si concentrasse sulla risoluzione dei problemi concreti e sempre più gravi della città. Questo sarebbe compreso e apprezzato dai cittadini più dell'attuale immobilismo tattico. Se non ce la fa o se non glielo fanno fare – come sostiene – può sempre accettare la sfida del ritorno al voto. Se lo fa presto è quasi sicura di stravincere; ma se si fa consumare dalle beghe di Palazzo rischia di perdere quei consensi che oggi sono ancora numerosi.

Altre fiamme, alte fiamme, sono divampate il giorno dopo il comizio della sindaca: quelle del rogo che ha interessato l'azienda Sele Ambiente. È troppo presto per fare delle considerazioni ponderate sull'accaduto, anche perché prima è fondamentale sapere due cose: se c'è stato dolo e che cosa abbia preso fuoco. La nuvola nera che per più di un giorno ha coperto minacciosamente il cielo di Battipaglia è un segnale d'allarme e un monito allo stesso tempo. I cittadini hanno colto entrambi; c'è da augurarsi che anche chi governa questa comunità, per una volta, abbia capito. Forse non è ancora troppo tardi.

Francesco Bonito

# Non aprite quella sporta

Circa quattro euro l'ora, per una media di tredici ore al giorno. Il travaglio inumano di riempire, sollevare, trasportare a oltranza cassettini traboccanti da trenta chili l'uno. La sorveglianza di "motivatori" inferociti che urlano e bestemmiano tra i macchinari per impedire pause, chiacchiere, minzioni fuori orario.
Sono le nuove galee, le antiche navi condotte dai rematori schiavi. I nuovi campi di cotone dell'America secessionista. I famosi "frigoriferi", insomma: capannoni assemblati alla bell'e meglio per il confezionamento di frutta e ortaggi, disseminati in numero oscillante (nel senso che passano fulmineamente da abbandonati a operativi, e viceversa) nell'ampio braccio di campagna semicostiera che va da Pontecagnano a Capaccio. Roba di "esserrelle" semianonime gestite da prestanomi, gente di altrove, caporali che pattugliano le provinciali imbottendo i furgoni di chiunque sia in bilico tra sopravvivenza e cappio al collo. Nemmeno mille euro al mese tirandola al massimo dei massimi, poche ore di sonno e un paio di panini infilati tra un turno e l'altro.
Manca la frusta, ma degnamente supplis-cono le minacce e le mortificazioni plateali. O, non di rado, le visite "a sorpresa" dei principali.
Arrivano col tramestio dei suv sul selciato, freschi di barbiere, l'occhio fisso sull'orologio costoso a dire che non hanno tempo da perdere. Girano diffidenti tra gli operai, lo sguardo rabbioso su una susina scartata male o un melone buttato di troppo. E s'infuriano con quelli – parecchi – che non capiscono perfettamente cosa dicono. Perché il grosso della manodopera, manco a dirlo, qui è rappresentato da immigrati. Marcantoni subsahariani, magrebini filiformi, donnone dell'est sottratte alla carriera di lanciatrici del peso.
No: non rubano il lavoro a nessuno, né fanno quello che "gli italiani non vogliono più fare". Semplicemente, "durano di più": per l'atavica abitudine a certi stenti, per una propensione strutturale alla fatica, per le minori esigenze economiche. Perché dormire tra i topi, in rustici pericolanti, e mantenere le famiglie a distanza, mandando vaglia in paesi in cui anche un solo euro è più della paga giornaliera di un operaio, abbassa di parecchio la soglia di sussistenza e le pretese di un salario dignitoso.
Questo mentre nell'altro mondo, quello perfetto, esistono flotte di ispettori del lavoro sguinzagliati per strada a controllare l'autenticità del marchio Cee sulle scarpe dei tassisti, o il rispetto dei decibel assorbiti dalle cuffie dei giardinieri.
E dire che una volta, a Battipaglia, l'agricoltura era in mano ai signori. Famiglie oneste e generose il cui prestigio riecheggiava in un'Italia intera. Imprenditori che in piena ricostruzione sono stati in prima linea nel ridare lustro e benessere a questa città; a cui abbiamo dedicato piazze, strade, biografie nella letteratura internazionale. Perché esssere alle loro dipendenze era un vanto, oltre che la garanzia di una buona paga e di un'aspettativa di vita assolutamente decorosa.
Oggi, assenti loro, ci siamo persi anche in questo. Non paghi d'esserci disossati d'ingordigia e incompetenza, vilipendiamo la nostra stessa carogna. Dandola, senza scrupoli, in pasto agli sciacalli.

Ernesto Giacomino

***Nero su Bianco*** **ringrazia gli sponsor**
Axa Assicurazioni, San Luca Hotel, Bcc Cassa Rurale di Battipaglia, MCS, Nostro, Caseificio Mail, Riviello, Ter. Fra, Caseificio Gammella, Così Viaggiamo, Phlogas & Power, Atmosfere d'Interni, Pasticci & Pasticcini, Caseificio Jemma, Ortopedia Fontana, Farmacia Rocco, Cappiello Giuseppe, Balnæa, Il Cigno, Cogestimm, Progetto Assistenza.

**Nero su Bianco**
Quindicinale indipendente
di informazione, politica, sport e spettacolo.
Registrazione del Tribunale di Salerno
n° 9 del 4 maggio 2005

*Direttore Responsabile* **Francesco Bonito**
*Caporedattore* **Carmine Landi**
*Editore* **Sfide,** Battipaglia
*Redazione* via Plava 32, Battipaglia - tel. 0828 344828
*Impaginazione* **Sfide**

*Stampa* **Litos,** Battipaglia
*Foto* **Sfide**
*Pubblicità* **Sfide** (tel. 0828 344848)
**www.nerosubianco.eu**
**posta@nerosubianco.eu**

*Hanno amichevolmente collaborato:*
**Antonio Abate, Valerio Bonito, Romano Carabotta, Nicoletta D'Alessio, Chiara Feleppa, Ernesto Giacomino, Valerio Giampaola, Giuseppe Ingala, Carmine Landi, Roberto Lembo, Annalinda Palladino, Elisa Sarluca, Carmine Sica.**

CASEIFICIO
MAIL SRL
Mozzarella di Bufala Campana
La Favorita del casaro
www.caseificiomail.it
Bellizzi - via delle Industrie, 81 - tel. 0828 54528

MARLBORO CLASSICS
Via Mazzini - Battipaglia

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

MARLBORO CLASSICS
Via Mazzini - Battipaglia



# Il ritorno in piazza

È il 10 giugno 2017 quando la sindaca scende in piazza. Sono trascorsi 372 giorni dall'ultimo comizio, a piazza della Repubblica, due giorni prima del ballottaggio. Anche allora, sul palco, alle spalle di **Cecilia Francese**, c'era un gruppo di persone: erano quelli che, con la sua elezione, sarebbero diventati consiglieri.
E c'era **Ugo Tozzi**, che poi sarebbe diventato vicesindaco, e alla fine del comizio di un anno fa la Francese aveva levato i pugni al cielo insieme a quelli del suo alleato: a stringer tra di loro i pugni dei due, su quel palco, c'era **Giuseppe Provenza**, assessore in futuro e coordinatore politico di Forza Italia, il primo partito politico che aveva sposato la causa della futura sindaca. Il 10 giugno 2017, sul palco di piazza Amendola, Provenza questa volta non c'è: c'è chi dice che è assente, chi l'ha visto tra la folla. Su quelle tavole di legno, però, l'assessore ai lavori pubblici non c'era: durante le riunioni del giorno prima e di quello ancor prima, i consiglieri di maggioranza ne avevano richiesto la testa alla sindaca. Non c'erano neppure i forzisti **Valerio Longo** e **Gerardo Zaccaria** e neanche **Francesco Marino** e **Bruno Amendola** di Rivoluzione cristiana. Assenze che pesano. E dalle parole della sindaca lo si evince a chiare lettere. «Non posso accettare che siano pezzi della maggioranza a sputare veleno su quest'amministrazione», urla la Francese. Stilettate ai frondisti che, nei giorni precedenti, avevano sottoscritto note di malcontento, comunicati al veleno e riservate non molto riservate, e che avevano addirittura disertato l'aula consiliare nel fatidico giorno dell'approvazione del rendiconto. «Chi vuole stare in questa maggioranza, deve avere il coraggio delle pubbliche scuse per le offese arrecate alla sindaca», ribadisce la Francese, e stizzita aggiunge: «Io non trattengo nessuno». C'è da fare i conti con una «coalizione eterogenea, che però s'è riunita attorno a un programma», e allora la sindaca lancia un ultimatum: «Chi non è su questa lunghezza d'onda, e pensa di giocare al logoramento del governo cittadino o di potermi ricattare, ha sbagliato strada, e pone le condizioni perché le nostre strade si dividano». Parole grosse, che s'aggiungono ad altre espressioni al vetriolo: «Non sono qui per favorire forme di mercanteggiamento o per perdere tempo in estenuanti riunioni, più o meno riservate, alla ricerca di equilibri mai definiti ed accettati», dice, e poi parla di «vecchie logiche», di «vecchi metodi fallimentari», spiegando che «non c'è tempo da perdere rincorrendo i contorsionismi di qualche stratega politico dell'ultim'ora o i mal di pancia di qualche logora figura». Strali pure all'opposizione. A **Gerardo Motta**, ritenuto «un'espressione ormai sorpassata della politica battipagliese», replica: «Non abboccherei al suo amo neppure se fossi a digiuno da dieci anni e lì ci fosse l'unico boccone di cibo nel raggio di dieci chilometri». Lacrime per «la famiglia trascurata», e poi la solidarietà ai suoi, «in particolare a **Michele Gioia** e **Stefano Romano**, costantemente al centro d'attacchi». Altre stoccate alla fronda, ma il giorno dopo Longo dirà di non sentirsi chiamato in causa. E lo stesso sosterrà pure Provenza. La sindaca, poi, rivendica i meriti di alcuni atti: «Abbiamo elaborato il nuovo Statuto comunale e i regolamenti, e li approveremo entro l'estate; abbiamo sbloccato le assunzioni dei tre nuovi dirigenti, e entro luglio arriverà quello ai tributi; abbiamo risolto il pasticcio burocratico riguardante il depuratore e abbiamo riavviato i discorsi sul PIU Europa». È solo un estratto del lungo excursus della Francese, che, alla fine, fa un duplice annuncio su Alba: «Entro l'estate il bando per selezionare l'amministratore delegato, e poi un altro bando per selezionare un socio privato che investa nella nostra società». E l'ultimatum ai dissidenti: «Chi non ci sta, sa la porta dove sta…».

Carmine Landi

# Il consiglio degli assenti

Certe assenze si fanno sentire. E alla fine, dopo il consiglio comunale dell'8 giugno, durante il quale s'è approvato il rendiconto, si parla soltanto di quello: la diserzione di **Valerio Longo**, **Gerardo Zaccaria**, **Francesco Marino** e **Bruno Amendola**. Gli scontenti della maggioranza, quelli di Forza Italia e Rivoluzione cristiana, alla fine hanno optato per la linea dura, e non si sono presentati in aula. Non c'era neppure **Giuseppe Provenza**, a Milano per seri motivi familiari. Frondisti delusi da **Angelo Cappelli**: fino alla fine, infatti, quelli di FI e di Rc avevano creduto che il consigliere provinciale non avrebbe votato il rendiconto. L'ex arbitro di calcio, d'altronde, ha bluffato fino all'ultimo secondo: addirittura, poco prima della votazione, fuori dall'aula, con fare incerto si chiedeva se lasciare la sala o astenersi. La "supercazzola" di Cappelli, visto che alla fine il consigliere spende parole d'elogio per l'atto finanziario: «Faccio i miei più sentiti complimenti all'assessore **Maria Catarozzo** – dice – perché sta abilmente risanando i conti». Non soltanto vota favorevolmente, ma apre a sinistra, visto che, a Palazzo Sant'Agostino, prepara l'addio ai suoi Fratelli d'Italia per schierarsi con una civica affine al Partito democratico e ottenere le deleghe al bilancio e allo sport. «La nomina ad assessore di **Francesca Napoli** – afferma – apre una nuova prospettiva per una giunta che, al di là di Provenza, non ha colori politici». Ignora Fratelli d'Italia, insomma: «Non ho ricevuto neppure un voto da FdI alle provinciali – aggiunge – e quindi prendo atto del fatto che la famiglia dell'amministrazione di **Cecilia Francese** è civica». "Ci-vi-ca", rimarca, e lo s'intende dove vuole andare a parare. In consiglio comunale, dunque, pare indebolirsi il gruppo dei tozziani, che però acquista un nuovo consigliere, perché la seduta dell'8 giugno è anche quella del subentro del neo-consigliere **Gemma Caprino**: «Con umiltà mi metto al servizio della comunità», dice la new entry di "Tozzi sindaco". Auguri da parte d'ogni gruppo politico, ma non di chi non c'è. Di loro, mentre esprime la dichiarazione di voto per conto di FI, parla l'indipendente **Alfonso Baldi**: «Com'è strana la vita, che mi porta a parlare a nome di amici che chiedono la mia testa», commenta, dissociandosi da «un gruppo di assenti ingiustificati». Proprio gli azzurri avevano chiesto che Zaccaria lo rimpiazzasse nella prima commissione, di cui Baldi è presidente. E lui, la sera prima, aveva pubblicato un post contro i forzisti, rimuovendolo su richiesta della sindaca; lo ripropone proprio dopo le dichiarazioni in aula. «Scricchiolii che si fanno sentire», commenta il leader dell'opposizione **Gerardo Motta**, mentre **Pino Bovi** minimizza le «apparenti e sopravvalutate turbolenze». Sull'argomento, la sindaca tace, ma parla del rendiconto illustrato dalla Catarozzo: «Sono cinque i parametri che determinano il dissesto d'un comune, e noi oggi, rispetto ai canonici quattro che contraddistinguevano la situazione del nostro Comune, ne eliminiamo due». Il rendiconto, però, non piace all'opposizione, e Motta annuncia: «Lo impugneremo davanti al Tar, come gli altri documenti». Approvato, tra le polemiche dell'opposizione che lamenta dei ritardi in previsione dell'inizio del nuovo anno scolastico e la messa a rischio dei posti di lavoro degli attuali operatori della struttura, pure l'atto di indirizzo per l'affidamento esterno dell'asilo di via Carmine Turco. E passano anche il regolamento dei "gratta e sosta", il riconoscimento dei debiti fuori bilancio a via Avellino e lo schema di convenzione per l'adesione alla centrale unica di committenza "Sele-Picentini". Si prende tempo sulla proposta deliberativa per l'affidamento a terzi degli impianti sportivi.

Carmine Landi

PER LA PUBBLICITÀ
SU QUESTO GIORNALE
☎ 0828 344848

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

PER LA PUBBLICITÀ
SU QUESTO GIORNALE
☎ 0828 344848



# Veleni in maggioranza

La sera del 29 maggio, nella stanza del sindaco, ci sono i consiglieri di Forza Italia e Rivoluzione cristiana. Sono le 19, prima d'una riunione di maggioranza, alla quale l'assessore Giuseppe Provenza e i consiglieri di FI, Valerio Longo e Gerardo Zaccaria, e di Rc, Francesco Marino e Bruno Amendola, non parteciperanno. Hanno sottoscritto, con Fernando Zara, un documento politico: «Cecilia Francese – dicono – governa per slogan», dopo «un anno di preoccupante impasse amministrativa». Lamentano «un cerchio magico» e invocano una verifica di giunta per un eventuale rimpasto. Il resto della maggioranza fa quadrato attorno alla sindaca, che replica: «Il concetto di normalità a noi è ben chiaro; auspico che per tutte le forze politiche valga lo stesso». E annuncia il comizio del 10 giugno. A difesa della sindaca, quelli di Etica, con un comunicato a firma di Gianluca Di Giovanni. I forzisti presentano mozioni su mozioni: alta velocità, piano di zona, ztl. Giovedì 1 giugno, conferenza della Francese e del vice Ugo Tozzi: «Forza Italia – dicono – è in cerca di visibilità per problemi interni; fanno mozioni e aspettano che i fatti li facciamo noi». E la sindaca ritiene «grave» la firma di Provenza, frutto «dell'inesperienza di chi in passato è sempre stato in consiglio e ora siede in giunta». La risposta di Provenza: «Non mi pare che gli altri siano già stati assessori». E Longo rincara la dose: «Il bue chiama cornuto l'asino...». Il 4 giugno parla Fernando Zara, e dice che «la Francese è una dittatrice comunista», allude a un quartetto alla guida della città, composto dalla prima cittadina, dal vice, da Gerardo Rosania e da Franco Falcone, il suo «assassino politico», e aggiunge che «la federazione s'arricchirà di altri 2 o 3 consiglieri, tra cui Angelo Cappelli». Il consigliere provinciale risponde: «Parlerò in consiglio». E Antonio Sagarese apre alla fronda. Carlo Zara si dissocia: «Dietro FI c'è Bruno Di Cunzolo, e questo è un tentativo di restaurazione». L'ex coordinatore interviene, e parla di "Officina politica", un progetto di Longo da lui condiviso, e dice che «FI ha smosso dal torpore una maggioranza incapace». E su Carlo: «E sarei pure il mentore del fratello? È un folle… ». Lunedì 5 la sindaca incontra i frondisti, senza Fernando Zara. «Tutto chiarito», dirà Longo il giorno dopo, e Provenza, per seri motivi familiari, partirà per Milano. Martedì 6 c'è una riunione di maggioranza: i frondisti sono a cena, ma Zaccaria è al vertice. Al termine dell'incontro, c'è un duro confronto tra lui e altri consiglieri "etici", in particolare Stefano Romano. «Aggressione ai limiti della rissa», scrivono in una riservata personale alla sindaca i 4 consiglieri, invocando prese di posizioni pubbliche. Non arrivano, e al consiglio dell'8 giugno i frondisti non ci saranno. E la Francese e i suoi decidono di far fuori Provenza.

Carmine Landi

# Angelo Zoppi alla Camera

Un giovane battipagliese alla Camera dei deputati. È la bella esperienza di **Angelo Zoppi**, concittadino che da gennaio svolge un progetto ambientale di servizio civile, attivo presso il Comune di Olevano sul Tusciano chiamato *Il Tusciano, nostra fonte*, che prevede attività di sensibilizzazione, monitoraggio e valorizzazione del corso d'acqua. Davanti alla presidente **Laura Boldrini**, a nome del Forum Nazionale Servizio Civile, venerdì 2 giugno, Angelo ha relazionato sui suoi primi cinque mesi di lavoro, raccogliendo consensi da parte dei presenti: «Troppo spesso – ha detto – pensiamo all'ambiente come a qualcosa di lontano da noi, non curandocene. Il mio obiettivo è stato quello di ricordare i vantaggi derivanti dal salvaguardare ciò che ci circonda, intendendo l'ambiente come forma di vita e di ricchezza». E Angelo conclude: «Il mio sogno è quello di contribuire a costruire, attraverso questi valori, una comunità coesa, solidale, sostenibile, che conosce e ama le proprie origini e ne riconosce la ricchezza sulla base della quale costruire il proprio futuro».

Antonio Abate

**Riceviamo e pubblichiamo**
Per le vostre lettere: **posta@nerosubianco.eu**

## Ex tabacchificio, il dibattito continua

*Egregio Direttore,*
*le scrivo per far conoscere la nostra posizione in merito alla lettera, da voi pubblicata nel n. 277, a firma del Dott. Valerio Longo, capogruppo di Forza Italia in consiglio comunale.*
*Premesso che come etica d'azione noi non ci individuiamo tra quelli che, a prescindere da tutto, contestano quelle proposte che interessano la nostra città, a suon di demagogia e slogan, per il solo gusto della contrapposizione, ma mettiamo in campo il sano principio della democrazia: dove tutti possono esprimere la propria idea, facendo del dialogo del confronto il vero e unico strumento per decidere su cosa sia meglio per la nostra città. Fatta questa dovuta premessa entriamo nel merito: l'ex tabacchificio Farina è l'argomento di discussione che si tramanda da amministrazione in amministrazione da circa 25 anni. Nonostante oggi l'edificio sia in condizioni di degrado, resta il ricordo della comunità operosa di una città che una volta era il simbolo del progresso industriale, sistematicamente viene messo sul mercato come bene da alienare per far fronte al bilancio comunale.*
*Ricordo ancora dei vincoli che la Soprintendenza ha imposto sull'edificio (…). L'ex ATI, vista la storia recentissima della nostra città, andrebbe non solo custodito gelosamente ma anche valorizzato e sottratto alle mire degli interessi privati, se ci sono, che potrebbero depauperarne il valore in un contesto, ripeto, povero di testimonianze storiche e di tutela del territorio. (…) Non è possibile procedere a cuor leggero e senza una preventiva revoca dei precedenti atti, senza fornire nuovi indirizzi all'attività amministrativa in tema di dismissione del patrimonio immobiliare: tutto ciò rischia non solo di cancellare con un colpo di spugna la storia della nostra città, ma comporta anche delle errate valutazioni nel bilancio di previsione con errori, che al pari di quelli precedentemente commessi con la revisione dei residui attivi e passivi, finirebbero per pregiudicare la veridicità e, quindi, l'efficacia dello strumento finanziario.*
*A questo punto sembra chiara la nostra posizione in merito all'argomento ex tabacchificio Farina. Quindi saremmo favorevoli ad una partecipazione attiva della collettività alla realizzazione di un progetto il cui coinvolgimento emozionale sia importante e faccia parte di quelle dinamiche sociali che interessano la collettività nel suo complesso e che sono destinate a rappresentare, oltre che il fondamento, il patrimonio sociale e razionale di questa forma di iniziativa. Su questo troviamo conforto nella legge 164/2014 – cd. Decreto Sblocca Italia – articolo 24 (misure di agevolazione della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio).*
*Anche noi, come Valerio Longo, siamo interessati al "bene comune", ma crediamo che, con il benessere, sia importante far crescere il senso civico e il livello culturale.*
*Concludo proponendo a lei direttore, di farsi carico come giornale indipendente, di farsi garante di tutte quelle iniziative che possano dare un serio contributo e supporto e conforto all'amministrazione per la giusta interpretazione del "bene comune".*

Giovanni Valletta
del costituendo *Comitato*
*Non vendere il Tabacchificio*

Come si può notare, è fertile il dibattito stimolato dal nostro giornale all'indomani della "proposta Longo" di vendita dell'ex tabacchificio Farina.
Ringrazio Giovanni Valletta per l'invito formulato; ma, mentre confermo la totale disponibilità di *Nero su Bianco* a tenere accese le luci sulla questione, continuando a dare spazio a chi vorrà intervenire sul delicato argomento, non posso accettare la richiesta di farmi *"garante di tutte quelle iniziative che possano dare un serio contributo e supporto e conforto all'amministrazione, per la giusta interpretazione del bene comune"*.

Francesco Bonito

Così VIAGGIAMO
Agenzia di Viaggi
Battipaglia, via Serroni 22/A

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

Così VIAGGIAMO
Agenzia di Viaggi
Tel. 0828 370134 - www.cosiviaggiamo.it



# Inferno di plastica

La colonna di fumo durante il rogo alla Sele Ambiente

In una calda domenica di inizio estate, qualcosa brucia. L'incendio è evidente e si manifesta a tutta la città. E, dopo un giorno di lotta con le fiamme, arriva anche il terreno che dovrà spegnere l'incendio. Insabbiando il focolaio. Sui social le notizie corrono ancor più rapide dei soccorsi: brucia **Sele Ambiente**. Che ricicla plastica. E rapida quindi corre sui social la sacrosanta paura, sminuita da alcuni commentatori al grado di "psicosi".

Facciamo un po' di chiarezza. Dalle voci raccolte, pare che a bruciare siano stati cumuli di materiale plastico lavorato e finito, ossia vendibile e fonte di reddito per l'azienda. Al momento non è chiara la natura dell'incendio, ossia se sia fortuito o doloso. Né il tipo di innesco. Se fossero confermate tali indiscrezioni (tutte da verificare), la letteratura scientifica ci dice che c'è la concreta possibilità che si possa essere prodotta diossina, un composto volatile che dal 1997 è stato classificato dall'Iarc (International Agency for Research on Cancer) nel gruppo 1 dei "cancerogeni per l'uomo". Al momento non è chiaro se vi sia realmente questo pericolo, in quanto sono in corso dei rilievi dell'aria da parte dell'Arpac (Agenzia Regionale Protezione Ambiente Campania) e i risultati non sono ancora noti. Non abbiamo notizie di rilievi a campione nelle acque e soprattutto nei terreni circostanti. A poche ore dall'incendio, la sindaca di Battipaglia ha diramato un'ordinanza che imponeva ai cittadini residenti nelle aree ricadenti nel raggio di un chilometro dall'incendio di chiudere le finestre ed evacuare le zone ricadenti nei cento metri dal focolaio. A differenza di Battipaglia, il Comune di Eboli pare non abbia adottato nessun provvedimento a tutela della salute dei cittadini, eppure domenica il forte vento ha orientato quasi tutti i fumi verso l'area rurale di Eboli che in quella zona, inutile ricordarlo, è lastricata di serre per la produzione della quarta gamma.

I tanti "pare", "sembra", "voci raccolte" sono il primo problema che ha evidenziato questo incendio: una situazione del genere avrebbe avuto bisogno di una gestione dell'informazione più generosa, ufficiale e puntuale da parte delle autorità territoriali competenti. Soprattutto nell'epoca dei social. Che pure, invece, vengono utilizzati abbondantemente per dare risalto a notizie, tutto sommato, molto marginali. La mancanza di notizie e l'incertezza generano, ovviamente, paura. Non la si stigmatizzi, poi, come "psicosi". Non è leale.

Ma questo incendio ha evidenziato (qualora ve ne fosse ancora bisogno) molti altri problemi. Tra essi, un atavico e lacerante contrasto tra l'autorevolezza che pretendono determinate situazioni e il mantenimento dei posti di lavoro, in un territorio, il nostro, che da una ventina d'anni è attanagliato dalla crisi lavorativa. Bisogna "mantenere la chiusura delle aperture delle abitazioni e delle attività commerciali, industriali e di servizi al fine di prevenire un possibile passaggio di inquinanti, compresi gli impianti di aerazione forzata" (ordinanza del sindaco 198 dell'11/06/2017) o continuare a produrre? La produzione necessita di carico e scarico materiali, quindi di portali aperti. Quindi? Cosa vale? Ma soprattutto, chi deve far rispettare l'ordinanza? Di certo è che, a ordinanza non ritirata, molti lavoratori ricadenti nell'area individuata e vincolata sono andati a lavorare. Spesso non tanto spontaneamente. Con tanta paura. Con una mascherina, una bottiglietta d'acqua e qualche succo di frutta per lenire i bruciori di gola. E con un "Dio ce la mandi buona".

Le colpe vengono da lontano. Certo. Da un patchwork urbanistico che ha mischiato residenzialità, agricoltura, commercio e industria. Ma diventano colpe gravi e nostre nel momento in cui, a problema noto, non si dà la svolta (sempre sbandierata) che il problema merita: non ancora gli indirizzi politici ed economici, non ancora i piani e né tanto meno ancora le scelte. E quindi le esigenze della popolazione cozzano con le esigenze delle aziende chimiche, che cozzano con le esigenze delle aziende agricole (che temono anche il danno d'immagine da questo incidente), che cozzano con le esigenze dei lavoratori, che cozzano con le esigenze di sicurezza ambientale e dei luoghi di lavoro, che cozzano con il mantenimento delle produzioni e dei posti di lavoro.

Carmine Sica

# Croce Rossa: si parte dai bambini

Giornata all'insegna dell'educazione e della cooperazione, quella di domenica 11 giugno nella villa comunale di Via Domodossola.

Protagonista il gruppo di Battipaglia della **Croce Rossa Italiana**, che ha agito per l'interesse della cittadinanza con attività a scopo ludico-educativo.

Scopo primario, quello di mostrare le varie sfaccettature delle attività intraprese sul territorio. In primis quella dell'assistenza sanitaria: dalla misurazione glicemica e della pressione, affidata a infermiere volontarie, fino alla disostruzione pediatrica, con dimostrazione di manovre salvavita in età infantile.

Non meno importante la sensibilizzazione alla buona salute, mirata all'abolizione di cibi-spazzatura e alla propaganda dell'igiene.

Spazio anche alla sicurezza stradale, con un vero e proprio percorso di simulazione viaria per bambini che ha occupato l'intero spazio della villetta, con tanto di ostacoli e cinture.

«Siamo felici di essere presenti sul territorio; Croce Rossa non è solo assistenza sanitaria ma ben altro», dice il presidente **Cosimo Taurone**.

E aggiunge: «Bisogna capire come si agisce in certi casi. Questo è il nostro obiettivo principale. Portiamo avanti poche attività, quelle alle quali la popolazione risponde meglio. Siamo cento volontari, e siamo orgogliosi dei risultati raggiunti ogni volta che agiamo sul territorio».

Chiara Feleppa

GAMMELLA
caseificio dal 1928
Sede e stabilimento:
Via Mazzini, 62
Battipaglia
0828 30 70 24
info@caseificiogammella.it
Caseificio Gammella
www.caseificiogammella.it

FARMACIA ROCCO
Battipaglia, via Roma 102 - tel. 0828 303462 - 333 3932406
SCONTO 30% su solari e cosmetici
UniClub
SuperVinci subito uno degli oltre
200.000
PREMI IN PALIO!
aperti la domenica
UniClub FARMA

sfide
agenzia pubblicitaria
Battipaglia, via Plava 32 - tel. 0828 344848

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

sfide
agenzia pubblicitaria
Battipaglia, via Plava 32 - tel. 0828 344848



[Le notizie riportate in questa rubrica sono tratte dai principali quotidiani]

# Cosa succede in città

**a cura di Giuseppe Ingala**

### 30 maggio

**Scontro in litoranea: due feriti.** Durante la mattinata, in litoranea, si è verificato uno scontro fra due autovetture, una Opel Corsa ed un furgone. La peggio è toccata all'autista dell'Opel, un operaio di 48 anni, di Battipaglia, ricoverato all'ospedale Santa Maria della Speranza in prognosi riservata per fratture multiple; il conducente del furgone, un battipagliese di 28 anni, se l'è cavata con una prognosi di venti giorni di guarigione. Sul posto sono intervenuti gli operatori del 118 e gli agenti di polizia, che hanno effettuato i rilievi del caso per acclarare l'esatta dinamica dell'incidente.

### 31 maggio

**"Estate sicura": controlli in litoranea.** Il vicesindaco con delega alla sicurezza, Ugo Tozzi, annuncia il progetto "Estate sicura". Al piano lavorano gli uomini della Polizia di Stato, diretti dal vice questore aggiunto Immacolata Acconcia, e della polizia locale, guidati dal tenente colonnello Gerardo Iuliano. Sono così scattati i primi controlli nelle ore serali, con la partecipazione della Polizia provinciale lungo la litoranea. Sono state fermate ed identificate quattro prostitute straniere, per le quali è scattata la procedura per l'espulsione: non avevano il permesso di soggiorno. Sono state elevate pure circa dieci contravvenzioni al Codice della Strada.

– **Il cane abbaia: lite tra condomini.** Lite, durante una riunione condominiale, per un cane ritenuto molesto. Durante l'assemblea condominiale si discuteva proprio dei fastidi arrecati dal cane, che abbaierebbe di giorno e di notte, quando dalle parole si è passati ai fatti e due condomini sono venuti violentemente alle mani, tanto che gli altri non sono riusciti a sedarli. Si sono calmati solo dopo l'intervento dei carabinieri, che hanno accompagnato i contendenti presso il locale ospedale, dove sono stati giudicati guaribili in sei giorni. Alla fine entrambi sono stati denunciati in stato di libertà dai militi intervenuti.

### 1 giugno

**Riesumata la salma di Maria Rosaria Santese.** Il sostituto procuratore della Repubblica del Tribunale di Salerno Elena Cosentino, titolare dell'inchiesta, ha disposto la riesumazione della salma di Maria Rosaria Santese, la diciannovenne morta due settimane fa in un tragico incidente avvenuto in via Cupa Filette di Battipaglia. In un primo momento, accertata la morte della ragazza per i gravi traumi riportati, era stata disposta l'immediata restituzione della salma ai familiari, per il funerale. Ora il magistrato ha disposto l'autopsia della salma. Si spera che gli esami autoptici e tossicologici possano dare ulteriori indicazioni determinanti per ricostruire l'esatta dinamica del tragico incidente.

### 4 giugno

**Scontro a Serroni Alto: tre feriti.** Nel pomeriggio, in via Serroni Alto, s'è verificato uno scontro tra un'auto, una Ford Fiesta, ed una moto, una Yamaha. L'impatto, all'altezza di una curva della strada che conduce a Montecorvino Rovella, è stato molto violento ed i due centauri, un 24enne ed un 25enne, entrambi di Battipaglia, sono stati sbalzati a diversi metri di distanza. Il conducente della Yamaha è stato ricoverato in prognosi riservata presso l'ospedale Santa Maria della Speranza, mentre l'amico ha riportato lesioni ritenute guaribili in trenta giorni. L'autista della Fiesta ha riportato ferite guaribili in 20 giorni. Sul posto è intervenuta una volante della polizia per i rilievi del caso. La moto avrebbe sorpassato un'utilitaria per poi scontrarsi contro l'autovettura prima del rientro nella propria corsia.

### 5 giugno

**Arrestato pusher in possesso di due chili di hashish.** I carabinieri della stazione di Bellizzi, in via Marsala di Battipaglia, hanno fermato una Smart guidata da Francesco Marotta, pregiudicato 25enne di Pontecagnano Faiano, ed hanno scoperto che trasportava una scatola contenente venti panetti di hashish, per un totale di due chilogrammi di merce. Immediate sono scattate le manette per detenzione di sostanze stupefacenti ai fini dello spaccio e Marotta è stato rinchiuso nella casa circondariale di Fuorni. Inoltre, una perquisizione domiciliare ha permesso di rinvenire 120 grammi di semi di marijuana, un bilancino di precisione e tutto l'occorrente per il confezionamento di dosi di stupefacente.

– **Elevate due contravvenzioni per sversamento illegale di rifiuti.** Su impulso della sindaca Francese, la polizia municipale sta effettuando particolari servizi di controllo per impedire e punire gli sversamenti illegali di rifiuti, che danno luogo a vere e proprie microdiscariche. Sono stati contravvenzionati, con multe da 500 euro ciascuno, due cittadini battipagliesi. Il primo, individuato attraverso la targa dell'auto, lasciava residui di materiale da costruzione in località Castelluccio, mentre l'altro è stato colto in flagrante in via Monsignor Vicinanza, nel quartiere Belvedere, mentre depositava sacchetti di rifiuti sulla strada. Il servizio continuerà anche con l'ausilio delle guardie ambientali.

### 6 giugno

**Truffa online: denunciate due persone.** Un cittadino battipagliese di 40 anni contratta l'acquisto online di una poltrona al costo di 200 euro, che vengono versati su una carta postepay indicata dal venditore. La merce, tuttavia, non è mai arrivata a destinazione ed il presunto fornitore è diventato irreperibile. Al cittadino non è rimasto altro da fare che sporgere denuncia al Commissariato di Polizia di Stato di Battipaglia. Dopo laboriose indagini gli agenti sono riusciti ad individuare gli autori della truffa: due persone domiciliate in provincia di Roma e con a carico numerosi precedenti penali per reati analoghi. I due sono stati deferiti alla competente autorità giudiziaria per il reato di truffa.

### 8 giugno

**Pedone investito da una moto mentre attraversa la strada.** Nel pomeriggio, in via Belvedere, un anziano battipagliese di 70 anni, che stava attraversando la strada, è stato investito da una moto Harley Davidson, condotta da un 50enne battipagliese. Sul posto sono intervenuti i vigili urbani e gli operatori del 118, che hanno provveduto al trasporto del ferito presso il locale ospedale, dove è stato ricoverato in prognosi riservata. Date le precarie condizioni di salute, nella stessa serata, l'uomo è stato trasferito al reparto di rianimazione dell'ospedale di Eboli. La polizia municipale sta effettuando le indagini per accertare l'esatta dinamica dell'incidente. Da un primo esame, la moto avrebbe effettuato una serie di sorpassi di autovetture investendo l'anziano. Il motociclista ha riportato lievi ferite ad un braccio.

Caseificio Jemma
Latticini e formaggi prodotti utilizzando esclusivamente il latte del nostro allevamento.
Battipaglia, via Velia 2 - tel. 0828 300336 - www.caseificioiemma.com
punto vendita: Battipaglia, via Pastore 9 - tel. 0828 1920119

COSTRUZIONI EDILI
TER.FRA
RISTRUTTURAZIONI COMPLETE
TINTEGGIATURA
CAROTAGGI
FIBRE DI CARBONIO
INIEZIONI RESINE E CEMENTO
BATTIPAGLIA via G. Galilei 6, tel. 334 1277058 - 333 6702560

galathea
pilates studio
Majestic Business Center,
Battipaglia via Brodolini 36,
tel. 328 7052264

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

galathea
pilates studio
Majestic Business Center,
Battipaglia via Brodolini 36,
tel. 328 7052264



# Non è un paese per… bici

Cari automobilisti, compatiteci!
Parlo a nome di tutti i ciclisti, o meglio, di tutti coloro che provano ad esserlo in questa città.
Con l'arrivo della bella stagione, ho avuto la felice idea di tirar fuori dal garage di casa la mia bicicletta. Vecchia, sì, ma sempre fedele. L'ho ripresa anche mosso dallo spirito e dall'entusiasmo che questa quarantunesima Ciclolonga, un evento che coniuga tradizione e storia della città, è riuscita ancora una volta a destare in me e un pomeriggio, finalmente, sono montato in sella alla mia bici. Raggiunte le strade principali in centro, però, ho trovato, una città che non è affatto quella del 2 giugno, quella che ha ospitato centinaia di cittadini in sella alle proprie bici. Il traffico automobilistico rende complicatissismo pedalare. Più volte sono sceso dalla bici, ho tolto il caschetto e ho condotto il mio mezzo a mano. Della Battipaglia della Ciclolonga, neanche l'ombra. Poi ho realizzato che forse l'impossibilità di muoversi pedalando è una conseguenza del fatto che, nella città della tradizionale ed entusiasmante passeggiata in bicicletta, piste ciclabili non ce ne sono.
O meglio, ve n'è una sola: parte dal parco Monterosa, attraversa la strada, costeggia il fiume per qualche metro e si ferma. Così, all'improvviso, com'era iniziata. E dunque, di utilizzarla, per un ragazzo che voglia raggiungere la stazione in bici, non se ne parla: non serve. E allora la soluzione è procedere, per quel che si può, in mezzo alla strada, tra auto, motocicli e furgoni. Per questo, cari automobilisti, vi chiediamo, se non pietà, compassione. Comprendete chi non può, per i più svariati motivi, guidare un mezzo a motore, volendo tuttavia essere indipendente nel muoversi; comprendete anche, se potete, il papà che il sabato pomeriggio porta il proprio figlioletto a passeggiare pedalando; o il pensionato che vuole godersi la meritata pausa dal lavoro, ma magari non dal movimento fisico, e dunque si ostina a muoversi pedalando.
Quando incontrate uno di questi, uno di noi in sella, pensate a tutto questo, e sopportate, ve lo chiediamo con un filo di voce, con ammirevole compassione! Non suonate minacciosamente e iracondi il clacson, e non chiudeteci a lato della strada, rischiando di farci cadere rovinosamente sull'asfalto! Non imponetevi con le vostre spavalde vetture, mentre noi, con le nostre, timide due ruote, cerchiamo di utilizzare la strada!
Cari automobilisti, compatiteci!
Almeno finché Battipaglia, la città della cara Ciclolonga, non diventerà pure quella in cui si possa semplicemente fare un giro in bici senza temere per la propria incolumità.

Romano Carabotta

Auguri

Il 10 giugno 2017 **Maria Petrucci** e **Roberto Corrado** hanno coronato il loro sogno d'amore.
I parenti e gli amici partecipano alla felicità degli sposi e augurano loro un futuro ricco di gioie, amore e serenità.

# Grazie Joumana

*Credono che la mia libertà sia loro proprietà*
*e io glielo lascio credere*
*e avvengo.*
J. Haddad

Un'occasione d'incontro con la bellezza, come la testimonianza di **Joumana Haddad**, che il 29 maggio è stata presso il Salotto comunale, è cosa molto rara in città.
È grazie all'associazione **Cittade**, alla sua seconda uscita pubblica, che quest'enorme ventata di cultura e vitalità è stata proposta ai cittadini, assorti nella musicalità delle parole della scrittrice, poetessa e giornalista libanese, da sempre impegnata sul fronte dei diritti umani, in particolare quelli delle donne.
Accompagnata dal presidente di Cittade, **Pierdomenico Di Benedetto**, e dalla giornalista **Ertilia Giordano**, la Haddad, da anni tra le donne arabe più influenti al mondo, ha incantato il pubblico battipagliese. Dopo aver letto un estratto da *Il ritorno di Lilith*, suo romanzo mitologico sulla prima donna che rifiutò Adamo abbandonando l'Eden, e di *Sono una donna*, testo poetico tradotto e pubblicato in decine di lingue e paesi, la Haddad ha risposto alle tante domande, sempre in maniera ferma ed appassionata. «L'immagine perfetta della donna è il fuoco: dove tutto nasce e muore, inizio e fine, unione di sensualità, forza, misticismo e carnalità».
A chi le chiede delle gabbie che imprigionano oggi le donne, lei risponde che «nessuna gabbia può definire una donna, perché la gabbia è l'antitesi del fuoco».
E la sua testimonianza è proprio nella libertà dalle gabbie, quelle costruite dalla società e quelle autoimposte da donne che preferiscono la comodità di una posizione sociale vissuta con vittimismo alla lotta di chi esce dalla gabbia come da un grembo materno e rinasce.
La Haddad si sofferma poi sul suo Libano, civiltà che descrive come «semi-occidentale ed estremamente discriminatoria», che impedisce la libertà e la democrazia a causa delle 19 comunità religiose esistenti sul territorio e rappresentate in politica. A tal proposito dice: «Non viviamo da cittadini ma da membri di comunità religiose, con leggi diverse a seconda del credo».
E poi aggiunge che «dinanzi ad un popolo che si vuole emancipare, vi è una politica che frena».

Joumana Haddad

Riguardo alla situazione delle donne in Libano, afferma: «Molte donne credono che l'emancipazione sia rappresentata dall'essere libere di vestirsi come si vuole ed uscire a qualsiasi ora, dimenticando che le libertà vere, come il diritto di dare la propria nazionalità ai figli, la parità salariale e la rappresentanza parlamentare, con sole 3 donne su 128 deputati, non sono concepite». E continua: «Tra il nudo ed il velo vi è il centro, rappresentato dalla dignità che passa per la consapevolezza di chi conosce e sceglie responsabilmente».
A tal proposito Joumana ha deciso di candidarsi alle prossime elezioni in Libano, per concretizzare le sue idee sdoganti seguite da intellettuali e cittadini libanesi.
Un incontro entusiasmante per lo spessore della Haddad e per il contenuto del dibattito, che ha lasciato nelle orecchie dei partecipanti la musicalità della lingua araba, da sdoganare dalle associazioni di pensiero legate al terrorismo, e la presenza di una donna, portatrice di umanità e di estrema bellezza, che ci incita a saper scegliere, ponendo dinanzi a noi meno schemi e schermi e più occhi.
Grazie, Joumana, per questa tua testimonianza e grazie, *Cittade*, per l'occasione fornita a chi ha voluto coglierla!

Valerio Giampaola

# Campus Estivi BALNÆA...

Nuoto - Laboratori: musica, cucina, pittura, scrittura creativa
Cantastorie - Toy Story - Baby Yoga

Dal **12 giugno** al **28 luglio 2017**,
dal lunedì al venerdì dalle 8.45 alle 16.
Possibili formule settimanali

**Occasione unica e conveniente!**
**POSTI LIMITATI**
**info 0828302111**

Grafica Litos
www.graficalitos.com
Battipaglia, v.le Belgio 33/E - tel. 0828 319673

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

Grafica Litos
www.graficalitos.com
Battipaglia, v.le Belgio 33/E - tel. 0828 319673



# Accadde il…

**a cura di Romano Carabotta**

## …16 giugno

GIUGNO 16

**1846**
Il cardinale Mastai Ferretti viene eletto papa al secondo giorno di conclave, e prende il nome di Pio IX. Un mese dopo l'elezione concederà l'amnistia generale per i reati politici, suscitando entusiasmo tra tutti i liberali italiani. Proseguirà poi con un biennio di riforme.

**1904**
In questo giorno viene ambientato l'Ulisse di James Joyce. Come nell'Ulisse di Omero, anche in quello di Joyce l'eroe rappresenta l'avventura dell'uomo nel mondo. Il protagonista, viaggiando, costruisce la propria identità, arricchendosi delle diversità con cui entra in contatto, senza risultarne distrutto o assorbito.

**1944**
1.488 operai genovesi vengono deportati nel campo di concentramento di Mauthausen, in cui si svolgono anche le vicende narrate nel celebre "Diario di Gusen", di Aldo Carpi. Gli italiani vittime del campo saranno 5.750.

**1952**
La Camera dei Deputati italiana approva l'adesione alla Ceca (Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio) con 275 voti favorevoli e 96 contrari.

**2002**
Papa Giovanni Paolo II proclama santo padre Pio da Pietrelcina. Presbitero italiano dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini, è stato destinatario, ancora in vita, di una venerazione popolare di imponenti proporzioni, anche in seguito alla fama di taumaturgo attribuitagli dai devoti, così come è stato anche oggetto di aspre critiche in ambienti ecclesiastici e non.

**2006**
Viene arrestato su ordine della procura di Potenza, con l'accusa di associazione a delinquere finalizzata alla corruzione, alla prostituzione e al falso, Vittorio Emanuele di Savoia primogenito maschio dell'ultimo Re d'Italia Umberto II di Savoia.

*La bellezza è lo splendore della verità.*
J. Joyce

# Calcio e divertimento alla parrocchia del Carmine

Parte sabato 17 giugno il torneo amatoriale di calcio organizzato della **parrocchia di Maria Ss. del Carmine**. Le partite si svolgeranno il 17 e 24 giugno e l'1 e 8 luglio e sono aperte ai bambini dai 6 anni in su.
Questa è una delle tante iniziative in cantiere pensate da don **Marcello De Maio** e dai suoi collaboratori. «Sarà soprattutto un'opportunità di incontro, un'occasione per avvicinare i ragazzi alla chiesa – spiega don Marcello – visto che, oltre al torneo, verranno organizzate tante altre attività per tutti coloro che vorranno partecipare con gioia a questo momento di condivisione».
Per iscriversi gratuitamente rivolgersi alla segreteria parrocchiale dalle 18 alle 20 oppure chiamare il numero 339 6809657.

Elisa Sarluca

# Tutto pronto per il Mediterranean Truck

Si scrive Mediterranean Truck, si legge famiglia, passione, professione, motori.
Si legge collaborazione e voglia di mettersi in gioco, ogni anno. Per la propria città e per il territorio limitrofo.
Lo staff di **Mediterranean Truck** anche per questa ottava edizione è pronto ad offrire agli appassionati di settore e non solo un evento unico nel suo genere che il prossimo **23, 24 e 25 giugno** calamiterà a Eboli migliaia di visitatori da ogni parte d'Italia e dall'estero.
Il più grande evento di motori del Sud Italia si svolgerà all'esterno del **centro commerciale Le Bolle di Eboli**, dove è ospitato da quattro anni, e prevede un'area espositiva riservata ad aziende di settore, un'area food per gustare golose varietà di "cibo da strada", momenti dedicati all'intrattenimento e workshop legati al tema della sicurezza stradale con un importante convegno con illustri esperti di settore.
Sigillata nuovamente la collaborazione con l'International Truck Day Show, anche l'edizione 2017 del Mediterranean Truck è organizzata dall'**Associazione del Mediterraneo di Eboli**, in partnership con **Pneumatici Riviello** e **Autotrasporti Fratelli Riviello**.

I numeri delle scorse edizioni parlano chiaro: un successo strepitoso ottenuto grazie all'eccellente location ma anche grazie all'immane lavoro della famiglia Riviello che ne ha sempre curato tutti i dettagli per fare di **Mediterranean Truck** un evento conosciuto a livello nazionale e internazionale.

**Il prossimo numero di nerosubianco uscirà venerdì 30 giugno**

COGESTIMM
di PESCE GOFFREDO
COSTRUZIONI - RISTRUTTURAZIONI
MANUTENZIONI - RISANAMENTO CONSERVATIVO
Tel. 0828.301014 - 338.6473647

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

COGESTIMM
di PESCE GOFFREDO
COSTRUZIONI - RISTRUTTURAZIONI
MANUTENZIONI - RISANAMENTO CONSERVATIVO
Tel. 0828.301014 - 338.6473647



# Crescere

**a cura del dr. Roberto Lembo - Pediatra**

## Bambini dimenticati

Negli Stati Uniti muoiono circa 36 bambini ogni anno per essere stati dimenticati in auto sotto al sole: 468 morti negli ultimi dodici anni. Nel triennio tra il 2007 e il 2009, in Francia, si sono avuti 24 casi di ipertermia con cinque decessi di bambini lasciati soli in automobile. Nel 46 percento dei casi, i genitori, recandosi al lavoro o tornando a casa, avevano completamente dimenticato i propri figli sul sedile posteriore, accorgendosene solo a fine giornata, ritrovando il corpo senza vita. Può sembrare assurdo ma se accadono episodi simili, come successo recentemente anche in Italia, vuol dire che purtroppo è possibile. Eppure ai nostri occhi appaiono incredibili date le attenzioni (vere o fittizie?) che circondano oggi i nostri bambini ma la vita frenetica e la testa occupata da mille pensieri fanno sì che in ogni stagione calda si registrino casi di vittime, soprattutto tra gli 0 ed i 4 anni di età. Tutto ciò accade non solo per dimenticanza: a volte sono gli stessi bambini che per gioco rimangono intrappolati in automobile. Altre volte capita di lasciare consapevolmente il bambino in macchina, mentre dorme nel seggiolino, per andare a sbrigare qualche faccenda senza rendersi conto dei pericoli che si corrono.

La temperatura nell'abitacolo di un'automobile esposta al sole sale di circa cinque gradi ogni quindici minuti: in un'ora si passa facilmente dai 30 agli oltre 50 gradi, anche se si lasciano aperti a metà i finestrini. La temperatura interna di un bambino sale da tre a cinque volte più velocemente di quella di un adulto sia per le ridotte dimensioni corporee che per i meno efficienti meccanismi di termoregolazione. In soli venti minuti si instaurano ipertermia e disidratazione con conseguenze irreversibili sui sistemi cardiocircolatorio, respiratorio e neurologico. La morte sopravviene dopo circa due ore di permanenza in un abitacolo surriscaldato.

Tale tragedia può e deve essere evitata. Quando si trasporta in auto un bambino, piccoli accorgimenti quali sistemare sul sedile posteriore, oltre al seggiolino, anche la propria borsa o altri oggetti personali come telefonino o cartella di lavoro, e sul sedile anteriore poggiare invece gli oggetti del piccolo quali biberon, borsa del cambio, giocattoli aiuteranno a ricordare che a bordo c'è anche il bambino nel momento in cui si scenderà dall'auto. Farsi chiamare al telefono dalla maestra dell'asilo o dal proprio partner se il piccolo non è presente a scuola. Appuntarsi le cose da fare e controllare il promemoria durante la giornata soprattutto quando sono previsti cambi di programma. Eventualmente installare dispositivi di allarme che richiamino l'attenzione nel momento in cui ci si allontana dall'auto senza aver preso con sé il bambino. Evitare che le chiavi della macchina finiscano nelle mani dei bambini più grandicelli. Tutto ciò può fare la differenza. Nel caso poi si veda un bambino solo in auto e in evidente stato di malessere, bisogna chiamare subito il 112 o il 113 e il 118. Se è possibile, stendere il piccolo a terra in un luogo ombreggiato e ventilato con le gambe leggermente sollevate. Se è cosciente, fargli bere liquidi freschi, non freddi, a piccoli sorsi, in attesa dei soccorsi.

# Serena…mente

**a cura della dr.ssa Anna Linda Palladino - Psicologa**

## Rupofobia

La rupofobia (dal greco *rùpos*, «sudiciume») è una fobia ossessiva, la paura dello sporco o, per meglio dire, la paura di sporcarsi, di contaminarsi. In alcuni casi si presenta con comportamenti tipicamente fobici, come evitare contatti o elevare richieste di aiuto per salvarsi dai pericoli dello sporco e della contaminazione, in altri invece con espressioni maggiormente compulsive, quali lavaggi continui, ripetuti ed incontrollati delle mani, del corpo, degli oggetti che si toccano, di parti della casa e dei vestiti indossati. Nella maggior parte dei casi, sono presenti sia gli aspetti compulsivi che gli aspetti fobici, anche se uno dei due è sempre prevalente rispetto all'altro.

La rupofobia può manifestarsi in diverse forme, e quindi con differenti sintomi. Si tratta di evitamenti quando la persona evita sistematicamente di toccare oggetti, andare in certi posti, indossare certi vestiti, perché li ritiene contaminati e contaminanti, per sé stessa o per le persone con cui entrerà poi in contatto, come i figli. Sono compulsioni, invece, quando la persona lava e pulisce continuamente, sia sé stessa che gli oggetti con cui entra in contatto, sia in maniera preventiva, sia perché pensa che potrebbero essere stati contaminati dal contatto con altre persone o altre cose. Lava le proprie mani, altre parti del corpo, il cellulare, le chiavi, parti dell'auto e della casa.

I lavaggi sono numerosi, dando vita, almeno in certi casi, a veri e propri rituali di lavaggio quotidiani che richiedono molto tempo. I rupofobici spesso chiedono da chi vive con loro di rispettare regole e rituali di pulizia. Può succedere allora che chi arriva in casa sia obbligato a togliersi le scarpe, lavarsi le mani, cambiarsi subito i vestiti. Oppure, a chi vive sotto lo stesso tetto, viene chiesto di maneggiare gli oggetti in propria vece, o, al contrario, di non toccare assolutamente i propri effetti personali e le cose di propria appartenenza. Questo porta, nei casi più gravi, ad un vero e proprio clima di schiavitù che coinvolge tutta la famiglia.

Chi soffre di paura dello sporco vive una vita fortemente condizionata, perché ogni gesto della giornata viene visto

come un pericolo di contaminazione. Per questo motivo, queste persone tendono a isolarsi e a evitare le occasioni di lavoro e di svago in cui ritengono possano incorrere in contaminazioni.

La loro vita è spesso molto limitata, non si concedono occasioni di svago e di relazione con gli altri. Ecco perché, quando essi raccontano la loro giornata, si ha a volte la sensazione di un marcato isolamento e ritiro sociale. La psicoterapia è un percorso fondamentale per chi soffre di questa paura.

Per collaborare con
nerosubianco
scrivi a
posta@nerosubianco.eu
oppure telefona
al numero 0828 344828

Grafica Litos
www.graficalitos.com
• LAVORI COMMERCIALI
• STAMPA DIGITALE
(grande e piccolo formato)
• TIMBRI
• LIBRI
• CATALOGHI
• DEPLIANTS
• GIORNALI
• ROLL-UP &...
Viale Belgio, 33/E • Zona industriale
Battipaglia (Sa) Tel. 0828 319673
WhatsApp: 338 7309195
Facebook: Grafica Litos s.a.s

Dr.ssa Anna Linda Palladino
PSICOLOGA - PSICOTERAPEUTA
MEDIATRICE FAMILIARE AIMeF
ESPERTA IN PSICOLOGIA GIURIDICA
CTU-CTP TRIBUNALE E CORTE D'APPELLO DI SALERNO
STUDIO: Battipaglia, via Trieste 11
Tel. 0828 370457 - Cell. 347 1380463 - drssa.palladino@hotmail.it

LAVANDERIA IL CIGNO
Via Plava 35 - tel. 0828 302262



LAVANDERIA IL CIGNO
Via Plava 35 - tel. 0828 302262



Volley

# AllianceInsay, promozione sfiorata

Un percorso interrottosi bruscamente sul più bello, dopo una cavalcata travolgente e ricca di soddisfazioni. Non potrebbe essere descritto diversamente il cammino dell'**AllianceInsay Battipagliese Volley**, squadra di pallavolo cittadina che ha mancato per un soffio la promozione nel campionato di serie B2 femminile. Reduce da una regular season perfetta, conclusa al comando del proprio girone e con solo due sconfitte, il sestetto battipagliese ha accusato la stanchezza nel primo scontro diretto valevole la promozione, perdendo contro il Molinari Ponticelli Volley, classificatosi come primo nel gruppo B. Potendo approfittare di un'altra chance, la Battipagliese Volley ha fallito anche la seconda occasione, perdendo contro la UISP Pallavolo Pozzuoli la sfida al meglio delle tre partite, proprio nell'ultima gara, giocata in casa lo scorso 7 giugno a Battipaglia.

Avanti di due set a zero, le nostre ragazze hanno ceduto di colpo, favorendo il rientro in gioco delle avversarie, mentalmente pronte a sfruttare il calo delle battipagliesi. «Dopo il secondo set credevamo di aver già vinto – ha affermato il ds della rosa **Salvatore Minutoli** – commettendo un errore madornale. Purtroppo le nostre ragazze hanno pagato la scarsa esperienza, a differenza delle avversarie, un collettivo composto da atlete mentalmente pronte. Non serve comunque disperarsi: attendiamo i prossimi sviluppi della federazione". L'**AllianceInsay Battipagliese Volley**, infatti, può ancora sperare in qualche mancata iscrizione da parte di una squadra di B2, entrando nella competizione dalla porta secondaria. «Attendiamo novità – continua Minutoli – facendoci trovare pronti. In caso di promozione attrezzeremo la rosa in maniera adeguata, altrimenti daremo il via ad una politica di rifondazione giovanile». Interrogato sul prossimo futuro, inoltre, Minutoli conferma la posizione espressa qualche mese fa: «Ora è tempo di valutare, decideremo presto se continuare a Battipaglia o in qualche comune limitrofo. Le richieste non ci mancano, chi capisce di volley sa che siamo una società forte e in salute. Purtroppo quest'anno abbiamo spesso avuto a che fare con chi non conosce la pallavolo e noi non siamo più intenzionati a lottare contro mille difficoltà, come accaduto nella stagione appena conclusa. I sacrifici devono essere ripagati».

Parole importanti, da parte di chi ama la pallavolo e cerca di far crescere la propria squadra. Questa volta ci si è fermati a un passo dal traguardo, ma si è pronti a ricominciare, senza rimpianti, a partire dal prossimo set.

Ricordiamo i nomi delle ragazze protagoniste: Francesca Nolè, Francesca De Matteo, Livia Di Camillo, Letizia Memoli, Rosita Sabato, Stefania Nolè, Marianna Santangelo, Martina Schettino, Annabella Spera, Katia Sinisi, Speranza Tramontano, Giorgia Galdi, Francesca Memoli, Elena Santoro, Sara Marchesano, Alessia Pierro.

I coach: Lina Infante e Roberto D'Orso.

Antonio Abate

Nuoto

# Polisportiva Balnæa, gli esami per i Brevetti

Il corso di nuoto è una forma di educazione, non solo motoria, composta da un insieme articolato di procedure e mezzi per favorire lo sviluppo dell'allievo, ha per oggetto l'incremento delle capacità biologiche, psicologiche e sociali del bambino e si concretizza in un apprendimento. L'educazione al nuoto, o meglio, al movimento in acqua, consiste nello sviluppo specifico della motricità e nel progressivo insegnamento/apprendimento di abilità che sono necessarie allo svolgimento della pratica sportiva.

La scuola di nuoto federale della **Polisportiva Balnæa**, regolarmente affiliata alla Fin (Federazione italiana nuoto) dal 2004 si avvale delle più moderne metodologie e tecniche didattiche.

Grande successo stanno riscuotendo i corsi presso le sedi di Battipaglia e Vallo della Lucania. Gli allievi della Polisportiva **Balnæa**, nei prossimi giorni saranno impegnati negli esami per il rilascio del brevetto, che attesta il livello di preparazione raggiunto. Verranno ammessi gli allievi che hanno frequentato i corsi di preparazione e sono risultati idonei a svolgere le prove. La valutazione tecnica verrà espressa da una commissione presieduta dal direttore tecnico e dal coordinatore della scuola di nuoto.

Gli appuntamenti per le sessioni d'esame sono fissati per la settimana dal **19** al **23 giugno** a Battipaglia e per il **5 luglio** presso la sede di Vallo della Lucania.

Fitness

# Battipaglia al Rimini Wellness

Il **Rimini Wellness** è la più grande manifestazione in Italia dedicata al fitness e al benessere, il punto di riferimento per tutti coloro che vogliono vivere in modo sano e salutare, con migliaia di visitatori e di espositori operanti nel settore. Questa fiera interattiva è un momento di aggiornamento e formazione ma anche di business. Per essere sempre aggiornati sulle nuove tendenze in fatto di wellness e fitness, collaboratori della **Polisportiva Balnæa** erano presenti nella cittadina romagnola. Le novità di quest'anno sono: Il **Fit Padding**, una disciplina che punta a sviluppare la muscolatura attraverso il Fit Board, una speciale tavoletta galleggiante, eseguendo vari esercizi stando in equilibrio su di essa; il **Gym Ball Evo Training**, un allenamento fitness musicale con l'aiuto della Gymball; l'Insanity, un mix di esercizi cardiovascolari ad alta intensità; il **Dest Gravity**, un sistema di allenamento in sospensione mirato alla preparazione fisica, alla riabilitazione e al fitness. Tra le sessioni più interessanti, quelle che hanno visto la presenza degli istruttori Balnæa **Giuseppe Rizzo**, che ha presentato il nuovo attrezzo Dest Gravity, e **Mascia Marigliano** sul palco del Super Jump.

advertising
comunicazione
corporate identity
editoria
eventi
sfide
idee per comunicare
Battipaglia > via Plava 32 > 0828 344848 > info@sfide.biz > www.sfide.biz

# ORTOPEDIA FONTANA

PRODUZIONE AUSILI ORTOPEDICI SU MISURA
SISTEMI DI POSTURA - BAROPODOMETRIA

## VENDITA PROMOZIONALE
## SCONTO 30%
### su calzature

Falcotto

Naturino

- Calzature fisiologiche e personalizzate
- Esame posturale globale
- Test computerizzato del passo: statica, dinamica, stabilometrica
- Test per la prevenzione del piede diabetico GRATUITO

CONVENZIONATA ASL

BATTIPAGLIA Via Paolo Baratta, 136/140 - tel. e fax 0828 303314
Via Generale Gonzaga 62/64 - tel. 0828 307855
www.ortopediafontana.com - info@ortopediafontana.it